

La Commissione di c Certifica Non ci sarà il OK AL DDL Animali domestici tutelati

DI FRANCESCO CERISANO

La mancata comunicazione online dei certificati medici non costituirà illecito disciplinare fino al 31 gennaio 2011. La richiesta di una proroga delle sanzioni a carico dei camici bianchi che non si adegueranno all'obbligo di trasmissione via internet all'Inps dei documenti sanitari, è stata portata all'attenzione del ministro della funzione pubblica, **Renato Brunetta**, dalla Commissione tecnica incaricata di procedere al collaudo generale del sistema. L'organismo, a cui siedono rappresentanti dei medici, del dipartimento digitalizzazione p.a. e innovazione tecnologica di palazzo Vidoni, dei ministeri della salute, dell'economia, dell'Inps, dell'Inpdap e della Conferenza delle regioni, ha chiesto al ministro di intervenire con una circolare per precisare che, fermo restando l'obbligo di trasmissione online, su cui Brunetta non ha intenzione di tornare indietro, i medici che dovessero incontrare difficoltà nell'invio dei certificati, non subiranno conseguenze. E non rischieranno perciò il licenziamento in caso di omissioni reiterate.

La Commissione ieri ha annunciato il completamento di tutti i servizi messi a disposizione dalla

L'aula del Senato ha approvato ieri all'unanimità il ddl di ratifica della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia. Il testo, modificato rispetto a quello approvato dalla Camera, torna a Montecitorio. Il Senato, nel dettaglio, ha approvato il «Disegno di Legge del Governo di ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno» che introduce lo specifico reato per arrestare la tratta dei cuccioli importati clandestinamente ogni anno, a migliaia, dai Paesi dell'Est. Il provvedimento, inoltre, inasprisce le pene relative al maltrattamento degli animali e le previsioni d'intervento nel Codice penale. Ora la Camera potrà trasformare il testo in legge in tre settimane, in tempo per fermare il commercio fuorilegge prenatalizio. Il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha dichiarato: «Considero fondamentale che finalmente anche il Senato abbia dato il via libera ad un testo che senza dubbio rappresenta un passo in avanti di civiltà». «Si tratta di uno strumento decisivo per stroncare un mercato illegale che ha per vittime inermi animali da compagnia in tenera età, con un giro d'affari stimato di 300 milioni di euro l'anno, ancora non adeguatamente punito a causa delle carenze normative» commenta invece Gianluca Felicetti, presidente della LAV.

©Riproduzione riservata